

CITTA' di MARANO di NAPOLI

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

DIRIGENTE AD INTERIM A.E.F. - DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO

DETERMINAZIONE

<p>03/08/2021</p> <p>N°: 78</p> <p>prot. di Area // prot. generale</p> <p>Visto di compatibilità con il patto di stabilità</p>	<p>Risoluzione del rapporto di lavoro per raggiungimento del limite ordinamentale per la permanenza il servizio della dip. Tipaldi Maddalena e relativo collocamento a riposo con decorrenza 01/07/2022 (ultimo giorno di lavoro 30.06.2022).</p>
--	--

...Accertamento di entrata Prenotazione d'impegno - Impegno di spesa - Liquidazione di spesa
 ...Org. e gestione del personale ...Determinazione a contrarre - ...Programmazione

PREMESSA

La presente determinazione è assunta ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 267/2000 (e sue integrazioni e modificazioni), in aderenza allo Statuto ed ai regolamenti del Comune di Marano di Napoli.

Il conferimento dell'incarico di Segretario Generale a scavalco alla scrivente è stato disposto con Decreto Prefettizio nr. 231099 del 23.07.2021.

Il conferimento dell'incarico dirigenziale alla scrivente è avvenuto con decreto della Commissione Straordinaria n. 01 del 28.07.2021, ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. 267/00.

L'ultimo bilancio approvato è quello relativo all'anno 2020 e triennale 2020/2022 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 73 del 29.10.2020.

L'ultimo Rendiconto della gestione è quello relativo all'anno 2019 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 67 del 19/10/2020. Poiché tale Rendiconto presenta un disavanzo di amministrazione si rende applicabile l'art.151 comma 5 del D.Lgs.267/00.

ISTRUTTORIA

Il presente provvedimento costituisce l'atto finale del procedimento istruito dalla Dott.ssa Maria Tortora, Istruttore Contabile, Ufficio Personale.

Il procedimento è stato avviato d'ufficio.

PREMESSA

CONSIDERATO che l'art. 12 della Legge n. 70 del 20 marzo 1975, avente ad oggetto "Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente" fissa il limite ordinamentale per la permanenza in servizio per i dipendenti degli enti pubblici in 65 anni di età e recita che la cessazione del rapporto di impiego, può avvenire per collocamento a riposo dal primo giorno del mese successivo a quello del compimento del 65° anno di età;

CONSIDERATO che il suddetto limite ordinamentale dei 65 anni di età non è stato modificato dall'elevazione dei requisiti anagrafici previsti per la pensione di vecchiaia dall'articolo 24, comma 6, del decreto legge n. 201 del 2011, così come precisato dall'art. 2, comma 5, del decreto legge 31.08.2013, n. 101 convertito nella legge 30.10.2013, n. 125, che ha fornito l'interpretazione autentica dell'art. 24 comma 4 secondo periodo del decreto legge n. 201/2011;

VISTO l'art. 1 del DL 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 11.08.2014, n. 114, per cui le pubbliche amministrazioni devono collocare in pensione d'ufficio a 65 anni, al raggiungimento del limite ordinamentale, il personale che ha, a tale età, ha maturato un qualsiasi diritto alla pensione;

CONSIDERATO che il requisito dell'anzianità contributiva, per la pensione anticipata, previsto dall'art. 24 comma 10, del Decreto Legge n. 201 del 06.12.2011, convertito con legge n. 214 del 22.12.2011, in attuazione dell'art. 12

CITTA' di MARANO di NAPOLI

del Decreto Legge 31.05.2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2010, è stato negli anni, adeguato alla speranza di vita secondo diversi ordini temporali e che attualmente ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legge n. 4 del 28/01/2019, convertito con Legge n. 26 del 28.03.2019 ha modificato il comma 10 dell'art. 24 comma 10, del Decreto Legge n. 201 del 06.12.2011, convertito con legge n. 214 del 22.12.2011, prevedendo dalla data del 01.01.2019, l'accesso alla pensione anticipata in presenza di un'anzianità contributiva di anni 42 e mesi 10 per gli uomini e di anni 41 e mesi 10 per le donne;

VISTI:

- l'art. 1 del decreto legge 90/2014 convertito in legge 114/2014 che ha abrogato l'articolo 16 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, che conteneva la disciplina generale dell'istituto del trattenimento in servizio dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;
- la Circolare n. 2/2015 della Funzione Pubblica ad oggetto "*Soppressione del trattenimento in servizio e modifica della disciplina della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro - Interpretazione e applicazione dell'articolo 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114*";

CONSIDERATO che la dipendente di ruolo Tipaldi Maddalena, nata il 01/06/1956 c.f. TPLMDL56H41E906N in servizio a tempo indeterminato, presso quest'Ente dal 02/04/1990, inquadrata con il profilo professionale di Istruttore Amministrativo posizione economica C5, in data 01/06/2021 ha raggiunto il limite ordinamentale per la permanenza in servizio dell'età anagrafica di 65 anni per il collocamento a riposo d'ufficio, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 70 del 20 marzo 1975;

VERIFICATO che la dipendente di ruolo Tipaldi Maddalena, maturerà alla data del 05/03/2022, un'anzianità contributiva valida per la maturazione del diritto a pensione anticipata, ossia anni 41 e mesi 10 così distinta:

- servizio presso il Comune di Marano di Napoli dal 02.04.1990: 31 anni, 11 mesi e 3 giorni;
- servizio presso il Comune di Giugliano in Campania dal 05.05.1980 al 01.04.1990 pari ad anni 9 mesi 10 e giorni 27;

ACCERTATO, quindi, che la dipendente Tipaldi Maddalena si troverà nelle condizioni per cui, questa amministrazione, deve procedere alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro al compimento del 65° anno di età con relativo collocamento a riposo d'ufficio, con decorrenza 01/07/2022 (ultimo giorno di lavoro 30/06/2022), in quanto alla data del 05/03/2022 la dipendente avrà già maturato il diritto a pensione, nella fattispecie il diritto a pensione anticipata, a cui aggiungere i mesi tre di finestra mobile, che consente la corresponsione del trattamento economico;

DATO ATTO che alla data dell'ultimo giorno lavorativo, 30.06.2022, la dipendente maturerà un'anzianità contributiva complessiva di anni 42, mesi 1 e giorni 25, ed un'età anagrafica di anni 66 e mesi 1;

RITENUTO di dare attuazione a quanto contenuto nelle disposizioni legislative sopra richiamate e di adottare apposito provvedimento di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro per raggiungimento del limite ordinamentale per la permanenza in servizio con decorrenza 01.07.2022 (ultimo giorno in servizio 30.06.2022), e di collocare a riposo la dipendente su citato, nonché predisporre gli atti necessari per il trattamento di quiescenza e previdenza;

ATTESO altresì che la disciplina in materia di prevenzione della corruzione, ex legge n. 190/2012, ha inserito nell'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. N.165/2011 un vincolo per tutti i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle P.A., di non poter svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

CITTA' di MARANO di NAPOLI

LETTO il D.L. n. 503 del 30.12.1992, che, in attuazione dell'art. 3 della Legge 421/92, approvava il testo definitivo del riordino nel sistema previdenziale;

VISTA la Legge 08.08.1995 n. 335 di riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare;

RICHIAMATO il Decreto Legge n. 4 del 28/01/2019, convertito con Legge n. 26 del 28.03.2019;

RICHIAMATO il D.L. N.95/2012, convertito in Legge n.135/2012, giusto art. 5 comma 8, nulla è dovuto al dipendente per eventuali ferie maturate e non godute, nonché per eventuali riposi e permessi non fruiti entro la data di cessazione dal servizio;

LETTA la Circolare INPS N. 54 del 22.03.2016 avente ad oggetto: "Gestione Dipendenti Pubblici – Liquidazione delle pensioni sul nuovo sistema (SIN2) per i lavoratori iscritti a gestioni diverse dalla Cassa Stato";

VISTI il D. Lgs. n. 267/2000 e il D. Lgs. n. 165/2001;

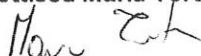
VISTO lo Statuto, nonché il Regolamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente;

VISTI gli atti e la normativa innanzi richiamati;

L'Istruttore Contabile e il Responsabile dell'Ufficio del Personale:

- dichiarano di non trovarsi in situazione di conflitto d'interessi, neanche potenziale, coi destinatari del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/90 e dell'art. 5 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Marano di Napoli;
- propongono l'adozione di provvedimenti in conformità alla presente istruttoria, attestando, ai sensi della legge 241/90 (art. 1) e nei limiti delle proprie responsabilità, la correttezza e veridicità degli atti predisposti.

L'Istruttore Contabile
Dott.ssa Maria Tortora



Il Responsabile del Settore Personale
Dott. Renato Spedaliere



IL DIRIGENTE

RITENUTO necessario provvedere in merito, ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. n° 267/2000, fa propria l'istruttoria predisposta dagli incaricati ed approva la documentazione acquisita agli atti ed elencata in precedenza;

ATTESTA – ai sensi dell'art 147-bis del DLgs 267/2000, recato dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012 – la correttezza dell'azione amministrativa e la regolarità tecnico-contabile della formazione dell'atto;

DICHIARA di non trovarsi in situazione di conflitto d'interessi, neanche potenziale, coi destinatari del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6bis L. 241/90 e dell'art. 5 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Marano di Napoli;

ATTESTA, altresì, ai sensi della circolare regolamentare emanata in data 29 gennaio 2014 dal Segretario Generale (prot. 18/2014):

1. la coerenza e non contraddittorietà dei dati riportati negli allegati e documenti posti a base del provvedimento;
2. che l'adozione del presente provvedimento non produce oneri economici sulla situazione economica e patrimoniale dell'Ente;
3. che saranno adempiute tutte le formalità e gli obblighi inerenti la pubblicazione ai sensi del D.L. 174/2012, della L. 190/2012 e del D. Lgs. n. 33/2013 e tutte formalità successive previste, in ragione della materia e dell'oggetto del provvedimento, delle vigenti fonti normative;

CITTA' di MARANO di NAPOLI

4. che saranno adempiute le seguenti formalità successive previste, in ragione della materia e dell'oggetto del provvedimento, delle seguenti fonti normative:
- predisposizione ed invio all'INPS – Gestione Dipendenti Pubblici, da parte dell'Ufficio del Personale, di tutti gli atti previdenziali successivi al collocamento a riposo del dipendente;
 - comunicazione obbligatoria della cessazione al Ministero del Lavoro tramite il Sistema Informativo del lavoro "Co Campania";
 - trasmissione del presente provvedimento all'Ufficio di Contabilità del Personale per ogni atto consequenziale alla cessazione dal servizio del dipendente;



Il Dirigente ad Interim Area Economico-Finanziaria
Dott.ssa Giovanna Imperato

Di procedere all'adozione del presente provvedimento ai sensi della legge 241/90; ovvero di:

- DARSI ATTO della narrativa, che qui si intende riportata e confermata, e per l'effetto procedere, salvo diverse successive variazioni normative e/o eventuali comunicazioni da parte dell'INPS, alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro per raggiungimento del limite ordinamentale della permanenza in servizio con decorrenza dal 01.07.2022 (ultimo giorno di lavoro 30.06.2022) e relativo collocamento a riposo, la Sig.ra Tipaldi Maddalena, nata il 01/06/1956 a Marano di Napoli, C.F. TPLMDL56H41E906N dipendente a tempo pieno e indeterminato del Comune di Marano di Napoli, in servizio presso l'Ufficio di Segreteria con il profilo professionale di Istruttore Amministrativo, cat. Economica C5;
- DARSI ATTO che la predetta dipendente avrà maturato all'atto del collocamento a riposo un'anzianità contributiva complessiva, utile ai fini pensionistici, pari ad anni 42, mesi 1 e giorni 25;
- PRENDERE ATTO che per l'effetto del collocamento a riposo del dipendente in oggetto, a partire dal 01.07.2022 si renderà vacante e disponibile in dotazione organica un posto di Istruttore Amministrativo di categoria C;
- INCARICARE l'Ufficio del Personale della predisposizione di tutti gli adempimenti di competenza successivi al collocamento a riposo del dipendente, ed in particolar modo l'inserimento dei dati relativi alla Posizione Assicurativa dei Dipendenti mediante l'applicativo PASSWEB dell'Inps, a cui l'Ente è registrato, e degli atti previdenziali necessari per l'erogazione dell'IPS da parte dell'Inps – Gestione ex INPDAP;
- DARE ATTO, che la retribuzione annua contributiva utile ai fini pensionistici e per l'indennità di fine servizio, all'atto del collocamento a riposo è determinata ai sensi della Legge 449/2017 e della Legge 335/95;
- DISPORRE la notifica del presente atto alla dipendente interessata;
- TRASMETTE il presente atto al Responsabile del Settore presso cui la dipendente presta servizio al fine di accordarsi per la fruizione delle ferie maturate, nonché gli eventuali riposi e permessi entro la data di cessazione dal servizio, precisando che nulla è dovuto al dipendente in caso di mancata fruizione degli stessi, giusta Legge di conversione n. 135/2012 art. 5, comma 8 in premessa richiamato;
- DISPORRE la trasmissione del presente atto, dopo la sua adozione, al Responsabile dell'Ufficio Contabilità del Personale, al Responsabile dell'Ufficio del Personale, per ogni atto consequenziale di propria competenza, relativamente alla cessazione dal servizio del dipendente suddetto;
- INCARICARE il Responsabile dell'Ufficio del Personale della comunicazione obbligatoria della cessazione da effettuarsi tramite il Sistema Informativo Lavoro "Co Campania" al Ministero del Lavoro;
- DISPORRE la pubblicazione della presente determinazione all'albo pretorio on-line del sito web istituzionale.



Il Dirigente ad Interim Area Economico-Finanziaria
Dott.ssa Giovanna Imperato